

Rev	Data	Motivo della revisione
S	05/03/2009	Modificata parte riferita al termovalorizzatore – Controllo radioattività
T	20/04/2009	Modificata parte riferita a Cortine – Controllo radioattività
U	28/01/2010	Inserimento parametro idrocarburi
V	01/05/2010	Inserita specifica 7SP05 relativa alle analisi dsc e trm; aggiornato codice CER cimiteriali e modalità gestione

Preparato da AB - Approvato da SM

Distribuzione controllata



## INDICE

<b>1 CONTRATTI PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI.....</b>	<b>2</b>
1.1 CONTRATTI PER SMALTIMENTO IN DISCARICA .....	2
1.2 CONTRATTI PER RECUPERO PRESSO IMPIANTI COMPOSTAGGIO E VALORIZZAZIONE RD .....	3
1.3 CONTRATTI PER RECUPERO FOS (FRAZIONE ORGANICA STABILIZZATA COD. CER 19.05.03).....	3
1.4 CONTRATTI PER SMALTIMENTO PRESSO IL TERMOVALORIZZATORE .....	4
<b>2 MODALITA' E PRESCRIZIONI PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI.....</b>	<b>5</b>
2.1 PROGRAMMAZIONE DEI CONFERIMENTI .....	5
2.2 VERIFICA IN LOCO DEI CONFERIMENTI .....	5
2.2.1 Prescrizioni aggiuntive per lo smaltimento in discarica .....	6
2.2.2 Prescrizioni aggiuntive per il recupero FOS in discarica.....	7
2.2.3 Prescrizioni aggiuntive per il termoutilizzatore .....	8
<b>3 NORME DA RISPETTARE ALL'INTERNO DEI SITI.....</b>	<b>9</b>
3.1 GENERALITÀ.....	9
3.2 ACCESSO DEI CLIENTI PER LO SCARICO DEI RIFIUTI.....	9
Termoutilizzatore.....	9
VERIFICA DELLA RADIOATTIVITA' DEL CARICO IN INGRESSO .....	9
OPERAZIONI DI PESATURA .....	10
OPERAZIONI DI SCARICO .....	10
Impianti Le Cortine .....	11
Verifica della radioattività dei carichi in ingresso .....	11
Selezione.....	11
Compostaggio e Valorizzazione.....	12
Discarica .....	12
3.3 ACCESSO CLIENTI PER CARICO PRODOTTI FINITI (LE CORTINE) .....	12
3.3.1 Compostaggio .....	13
3.3.2 Valorizzazione .....	13
<b>4 COMPORTAMENTO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA .....</b>	<b>13</b>

## 1 CONTRATTI PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

Non si può accedere agli impianti di Siena Ambiente senza aver precedentemente stipulato specifico contratto di smaltimento/recupero.

Il Cliente ai fini della formalizzazione del contratto deve trasmettere annualmente al Servizio Trattamento/Smaltimento di Siena Ambiente tutte le informazioni necessarie come riportato di seguito.

**L'impianto di Termovalorizzazione** è autorizzato a ricevere rifiuti non pericolosi con le ulteriori restrizioni stabilite dalla normativa di riferimento e dagli atti autorizzativi.

**Gli impianti di discarica** sono autorizzati allo smaltimento di rifiuti classificati come rifiuti non pericolosi ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (in conformità alle Decisioni 2000/532/CE, 2001/118/CE, 2001/119/CE, 2001/573/CE), con le ulteriori restrizioni stabilite dalla normativa di riferimento e dagli atti autorizzativi. Alcuni impianti di discarica sono altresì autorizzati all'attività di recupero R10 della FOS come materiale per la copertura giornaliera.

**Gli impianti di Compostaggio e Valorizzazione RD** sono autorizzati a ricevere rifiuti non pericolosi.

### 1.1 Contratti per smaltimento in discarica

Ai fini della verifica di conformità del rifiuto si fa presente che dal **01/01/2007** l'accettazione del rifiuto avviene in osservanza delle condizioni e dei limiti di accettabilità previsti dal D.Lgs. 36/03 e dal DM 3/08/2005.

I codici CER dei rifiuti accettabili presso le discariche sono riportati negli atti autorizzativi di ciascun impianto.

In merito alla caratterizzazione del rifiuto tali atti richiedono la presentazione di analisi chimiche in fase di omologazione e comunque prima del conferimento (vedi allegato A "Rifiuti accettati senza analisi chimiche" e B "Rifiuti accettati con analisi chimiche").

Ai fini della stipula del contratto il **produttore** è tenuto **annualmente** alla **caratterizzazione di base** di ciascun rifiuto (art. 2 del DM 03/08/05) attraverso la compilazione della seguente documentazione:

- **"7MD10 – Scheda di caratterizzazione del rifiuto"** (da compilare a cura del produttore). Il Cliente deve trasmettere al Servizio Trattamento/Smaltimento di Siena Ambiente tutte le informazioni necessarie alla caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuto non pericoloso da smaltire, compilando l'apposita scheda descrittiva del rifiuto 7MD10, che può essere richiesta (tel. 0577/248011 – fax 0577/985754) o scaricata dal nostro sito internet. La caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuto deve essere ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina il rifiuto e comunque almeno una volta l'anno.

**"7MD70 – Iscrizioni Albo Gestori Ambientali ed Autorizzazioni esercizio impianti"**. Il Cliente deve allegare l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e le eventuali successive integrazioni per il trasporto dei rifiuti; tale iscrizione è necessaria sia per il trasporto conto terzi che per il trasporto in conto proprio. L'iscrizione all'Albo deve dimostrare la compatibilità del trasportatore con la tipologia di rifiuto da trasportare e con l'impianto di destinazione.

Qualora il Cliente sia un impianto di trattamento rifiuti deve essere inviata l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e ove richiesta l'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali.

Oltre a tali autorizzazioni, il Cliente deve compilare ed inviare il modulo.

- **Certificato di analisi chimica** in conformità alla specifica "7SP05 - Specifica per la caratterizzazione analitica dei rifiuti in ingresso agli impianti di Siena Ambiente Spa"

Qualora il ciclo produttivo garantisca la costanza dei parametri analitici, possono essere accettate analisi chimiche precedenti purché non anteriori ai 12 mesi. In caso contrario l'analisi deve essere relativa al lotto di rifiuto oggetto dello smaltimento.

Siena Ambiente procede alla **verifica di conformità** (art.3 DM 3/08/05) ed esamina la documentazione ricevuta verificando che il rifiuto rientri tra le tipologie accettabili nei rispettivi impianti e richiede eventuale documentazione integrativa. Se l'esito della verifica è positivo e se i programmi di utilizzo degli impianti lo consentono, Siena Ambiente invia al Cliente l'offerta economica indicante anche la tipologia di impianto di destinazione. Per la definitiva formalizzazione del contratto ai fini dello smaltimento il Cliente deve restituire copia dell'offerta.

In ogni caso viene garantita la risposta al Cliente entro 15 giorni, salvo richiesta di eventuali integrazioni documentali.

## 1.2 Contratti per recupero presso impianti Compostaggio e Valorizzazione RD

Gli impianti di Compostaggio e Valorizzazione RD richiedono la presentazione della medesima documentazione di cui sopra:

- "7MD10 Scheda di caratterizzazione del rifiuto".
- "7MD70 Iscrizioni Albo Gestori Ambientali ed Autorizzazioni esercizio impianti".

La caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuto deve essere ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina il rifiuto e comunque almeno una volta l'anno.

## 1.3 Contratti per recupero FOS (Frazione Organica Stabilizzata Cod. CER 19.05.03)

Gli impianti di discarica di Torre a Castello e di Poggio alla Billa sono stati autorizzati all'attività di recupero R10 per l'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) come materiale tecnico per la copertura giornaliera in discarica.

Ai fini della stipula del contratto per il recupero della FOS, il **produttore** è tenuto **annualmente** alla **caratterizzazione di base** del rifiuto attraverso la compilazione della seguente documentazione:

- "7MD93 – Attività di recupero FOS caratterizzazione rifiuto" (da compilare a cura del produttore). Il Cliente deve trasmettere al Servizio Trattamento/Smaltimento di Siena Ambiente tutte le informazioni necessarie alla caratterizzazione di base del rifiuto da recuperare, compilando l'apposita scheda descrittiva del rifiuto 7MD93, che può essere richiesta (tel. 0577/248011 – fax 0577/985754) o scaricata dal nostro sito internet. La caratterizzazione di base deve essere ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina il rifiuto e comunque almeno una volta l'anno.
- **Dichiarazione attestante la natura e la durata del processo** di stabilizzazione attuato (la FOS dovrà essere il risultato di un processo di stabilizzazione di almeno 30 giorni)
- **Certificato di analisi chimica** comprovante:
  - conformità a quanto previsto dal punto 4.3.3 della Del. C.R.T. 88/89 (ossia i valori-limite previsti dalla tabella 3.2 della Delib. Com. Interim 27/7/84 per i parametri di tutela ambientale del compost);
  - Indice Respirimetrico Dinamico Inferiore a 1000 mg O<sub>2</sub>kg<sup>-1</sup> VSh<sup>-1</sup>, come previsto al punto 5.3 dell'Allegato A della D.C.R.T. 23/11/2004 n. 151

Qualora il ciclo produttivo garantisca la costanza dei parametri analitici, possono essere accettate analisi chimiche precedenti purché non anteriori ai 12 mesi. In caso contrario l'analisi deve essere relativa al lotto di rifiuto oggetto del recupero.

Le analisi chimiche devono obbligatoriamente fornire le seguenti informazioni:

- data e luogo di prelievo del campione

- ragione sociale del produttore
- valori limite previsti dalla legge
- timbro e firma del professionista iscritto all'Albo.

**Qualora le analisi chimiche non riportino tutte le informazioni di cui sopra saranno considerate non conformi e quindi non accettate ai fini della stipula del contratto di recupero.**

- “7MD70 – *Iscrizioni Albo Gestori Ambientali ed Autorizzazioni esercizio impianti*”. Il Cliente deve allegare l’iscrizione all’Albo Gestori Ambientali e le eventuali successive integrazioni per il trasporto dei rifiuti; tale iscrizione è necessaria sia per il trasporto conto terzi che per il trasporto in conto proprio. L’iscrizione all’Albo deve dimostrare la compatibilità del trasportatore con la tipologia di rifiuto da trasportare e con l’impianto di destinazione.

Il Cliente è tenuto ad inviare l’autorizzazione all’esercizio dell’impianto di trattamento rifiuti e ove richiama l’iscrizione all’Albo dei Gestori Ambientali. Oltre a tali autorizzazioni, il Cliente deve compilare ed inviare il modulo.

Siena Ambiente procede alla **verifica di conformità** della documentazione ricevuta e richiede eventuale documentazione integrativa. Se l’esito della verifica è positivo e se i programmi di utilizzo degli impianti lo consentono, Siena Ambiente invia al Cliente l’offerta economica indicante anche la tipologia di impianto di destinazione. Per la definitiva formalizzazione del contratto ai fini del recupero il Cliente deve restituire copia dell’offerta.

In ogni caso viene garantita la risposta al Cliente entro 15 giorni, salvo richiesta di eventuali integrazioni documentali.

## **1.4 Contratti per smaltimento presso il termovalorizzatore**

Ai fini della verifica di conformità del rifiuto si fa presente che l’accettazione del rifiuto avviene in osservanza delle procedure di ricezione previste dal D.Lgs. 152/06, D.Lgs 133/05 e DGRT 272 del 14/04/08.

I codici CER dei rifiuti accettabili presso il termovalorizzatore sono riportati negli atti autorizzativi dell’impianto.

In merito alla caratterizzazione del rifiuto tali atti richiedono la presentazione di analisi chimiche in fase di omologazione e comunque prima del conferimento per alcuni dei codici autorizzati (vedi allegato A “Rifiuti accettati senza analisi chimiche” e B “Rifiuti accettati con analisi chimiche”).

Ai fini della stipula del contratto il **produttore** è tenuto **annualmente** alla **caratterizzazione di base** di ciascun rifiuto attraverso la compilazione della seguente documentazione:

- “7MD10 – *Scheda di caratterizzazione del rifiuto*” (da compilare a cura del produttore). Il Cliente deve trasmettere al Servizio Trattamento/Smaltimento di Siena Ambiente tutte le informazioni necessarie alla caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuto non pericoloso da smaltire, compilando l’apposita scheda descrittiva del rifiuto 7MD10, che può essere richiesta (tel. 0577/248011 – fax 0577/985754) o scaricata dal nostro sito internet.

La caratterizzazione di base di ciascuna tipologia di rifiuto deve essere ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina il rifiuto e comunque almeno una volta l’anno.

- “7MD70 – *Iscrizioni Albo Gestori Ambientali ed Autorizzazioni esercizio impianti*”. Il Cliente deve allegare l’iscrizione all’Albo Gestori Ambientali e le eventuali successive integrazioni per il trasporto dei rifiuti; tale iscrizione è necessaria sia per il trasporto conto terzi che per il trasporto in conto proprio. L’iscrizione all’Albo deve dimostrare la compatibilità del trasportatore con la tipologia di rifiuto da trasportare e con l’impianto di destinazione.

Qualora il Cliente sia un impianto di trattamento rifiuti deve essere inviata l’autorizzazione all’esercizio dell’impianto e ove richiama l’iscrizione all’Albo dei Gestori Ambientali.

Oltre a tali autorizzazioni, il Cliente deve compilare ed inviare il modulo.

- **Certificato di analisi chimica** (Rifiuti accettati con analisi chimiche tabella B), ai fini della classificazione di pericolosità e della caratterizzazione del rifiuto, in conformità alla specifica **"7SP05 Specifica per la caratterizzazione analitica dei rifiuti in ingresso agli impianti di Siena Ambiente Spa"**

Qualora il ciclo produttivo garantisca la costanza dei parametri analitici, possono essere accettate analisi chimiche precedenti purché non anteriori ai 12 mesi. In caso contrario l'analisi deve essere relativa al lotto di rifiuto oggetto dello smaltimento.

Siena Ambiente esamina la documentazione ricevuta verificando che il rifiuto rientri tra le tipologie accettabili nei rispettivi impianti e richiede eventuale documentazione integrativa. Se l'esito della verifica è positivo e se i programmi di utilizzo degli impianti lo consentono, Siena Ambiente invia al Cliente l'offerta economica. Per la definitiva formalizzazione del contratto ai fini dello smaltimento il Cliente deve restituire copia dell'offerta.

In ogni caso viene garantita la risposta al Cliente entro 15 giorni, salvo richiesta di eventuali integrazioni documentali.

## **2 MODALITA' E PRESCRIZIONI PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI**

### **2.1 Programmazione dei conferimenti**

Una volta stipulato il contratto, le richieste per il conferimento devono essere comunicate all'ufficio trattamento/smaltimento di Siena Ambiente (tel 0577/248011, fax 0577/985754) la settimana antecedente a quella prevista per il conferimento. Siena Ambiente provvederà a comunicare al Cliente data, impianto e modalità di conferimento.

Nel caso di conferimenti continuativi, a fronte di un contratto attivo, gli scarichi devono comunque essere effettuati nell'ambito della programmazione settimanale. Al riguardo il Cliente deve inviare richiesta in forma scritta entro le 12.30 del giovedì antecedente alla settimana di conferimento.

Se esplicitato nel contratto, su alcuni impianti i piccoli conferimenti (inferiori a 5 tonnellate) di produzione provinciale possono essere accettati senza preventiva programmazione.

Qualora per i conferimenti agli impianti il Cliente si avvalga di trasportatori terzi diversi da quelli precedentemente comunicati (7MD70 vedi Cap.1), Siena Ambiente autorizzerà il conferimento solo dopo aver ricevuto e controllato la conformità dell'iscrizione all'Albo del trasportatore.

### **2.2 Verifica in loco dei conferimenti**

In base al DM 145/98 il trasporto dei rifiuti speciali (compreso i rifiuti assimilabili agli urbani) deve essere accompagnato da un formulario che deve:

- a) essere vidimato dalla Camera di Commercio CIAA, dall'Ufficio del Registro o Ufficio Ambiente Regionale;
- b) essere compilato in ogni sua parte (spazi 1/10) compreso il peso stimato e non deve recare cancellazioni o modifiche di alcun genere;
- c) riportare l'iscrizione all'Albo Gestori del trasportatore (tale iscrizione deve essere disponibile sul mezzo e deve riportare i codici CER per i quali lo stesso mezzo risulta autorizzato);
- d) portare le firme del produttore e del trasportatore.

Ogni tipologia di rifiuto deve essere accompagnata da un proprio formulario. In caso di non rispondenza tra codice CER e rifiuto:

- il carico sarà respinto

- l'operatore di Siena Ambiente scriverà sul formulario "*Respinto per carico non conforme*" e provvederà ad apporre firma e timbro
- qualora RL lo riterrà necessario, una fotocopia del formulario potrà essere trattenuta da Siena Ambiente spa
- Siena Ambiente si riserva inoltre la facoltà di sospendere i conferimenti del Cliente.

Il confezionamento dei rifiuti speciali (anche assimilabili all'urbano), non deve avvenire tramite sacchetti neri, ma in modalità sfusa o in altre confezioni ispezionabili quali sacchetti trasparenti.

Siena Ambiente si riserva la facoltà di prelevare campioni di rifiuti conferiti.

Tipologia, dislocazione ed orari di accesso degli impianti di Siena Ambiente sono descritti sul sito internet aziendale ([www.sienambiente.it](http://www.sienambiente.it)); informazioni possono inoltre essere richieste al numero verde 800 127 484.

### **2.2.1 Prescrizioni aggiuntive per lo smaltimento in discarica**

Siena Ambiente spa al momento del conferimento si riserva la facoltà di effettuare campionamenti di rifiuti e successive verifiche analitiche, come previsto dal D.Lgs. 36/03 e dal DM 3/8/05.

Il carico oggetto di verifiche analitiche sarà collocato in apposita area all'interno della discarica per tutto il tempo necessario all'espletamento delle analisi per la definitiva ammissione in discarica.

All'avvio della procedura di analisi verrà contattata la ditta intestataria del contratto da un tecnico di Siena Ambiente, il quale comunicherà la data del campionamento nel caso in cui il produttore voglia presenziarvi. Il campionamento sarà effettuato secondo le modalità indicate dalla norma UNI 10802.

Per ciascun rifiuto da sottoporre a verifica analitica saranno prelevati in appositi contenitori n.2 campioni: uno verrà consegnato al laboratorio di analisi ed uno conservato presso l'impianto per un periodo non inferiore a due mesi, dove resterà a disposizione delle Autorità territorialmente competenti. Per ogni verifica analitica dovranno essere compilati i moduli seguenti:

- 7MD75 *Verbale di accompagnamento del campione*, in duplice copia (una inviata agli uffici di Sienambiente, l'altra insieme al campione inviato al laboratorio);
- 7MD85 *Registro campioni dei rifiuti sottoposti a verifica analitica*. (ad opera di Siena Ambiente)

I rifiuti scaricati ed in attesa di verifica analitica non risultano in carico all'impianto e quindi il relativo documento di trasporto sarà trattenuto insieme al carico; nelle annotazioni del formulario sarà riportata la dicitura: '*rifiuto in deposito in attesa di verifica analitica*' seguito dalla data. Il rifiuto risulta pertanto in deposito in attesa di ammissione presso la discarica.

In sostituzione del formulario sarà rilasciato il modulo 7MD76 "Rifiuti in attesa di ammissione in discarica" in duplice copia (una per il trasportatore ed una per il produttore).

Qualora i risultati delle verifiche analitiche confermino la conformità del rifiuto RL dà disposizioni per la presa in carico del rifiuto ed il relativo documento di trasporto firmato per accettazione restituito tramite posta dall'Ufficio Contabilità ambientale solo al momento della effettiva presa in carico, con la dicitura nel campo annotazioni '*Rifiuto accettato in quanto conforme*' seguito da data e ora.

Qualora i risultati delle verifiche analitiche rilevino la non conformità del rifiuto RL lo comunica tramite lettera al Produttore/Cliente il quale dovrà provvedere immediatamente alla rimozione del carico che dovrà essere destinato ad idoneo smaltimento; le spese per la rimozione del rifiuto e per le analisi chimiche attestanti la non conformità saranno addebitate a carico del Cliente. Al momento della rimozione del carico, il formulario sarà restituito al trasportatore firmato e timbrato dall'operatore di Siena Ambiente, barrando al punto 11) del formulario l'apposita casella di "Respinto" con la seguente motivazione "*Rifiuto non ammissibile in discarica per rifiuti non pericolosi*" seguito da data e ora. Sarà compito del trasportatore restituire la documentazione al produttore.

Nel caso di scarichi destinati allo smaltimento in discarica, RL provvederà a comunicare alla Provincia ed ARPAT la mancata ammissione dei rifiuti (come previsto dall'art.11 comma 3 lettera g) del Dlgs 36/03 e dagli atti autorizzativi delle discariche.

#### RIFIUTI CIMITERIALI

Nel caso di conferimento di rifiuti cimiteriali con codice CER 20.03.99, conferibili solo dai comuni dell'ATO TOSCANA SUD, occorre rispettare i riferimenti normativi vigenti, D. Lgs. n. 152/06, D.P.R. n. 254 del 15 luglio 2003 e DPGRT n° 72/R del 25/11/2009; in particolare tali rifiuti devono essere trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni dei rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione" oppure "rifiuti cimiteriali".

Inoltre dovranno essere rispettate le seguenti particolari prescrizioni aggiuntive:

- A) I rifiuti cimiteriali devono essere conferiti in sacchetti a perdere del volume massimo di litri 100, riempiti solo parzialmente e con dimensioni di ingombro massimo non superiori a i 40/50 cm di lunghezza.
- B) I rifiuti non devono contenere terra, pietre di lapidi, mattoni e materiali inerti, lastre di metallo o parti zincate, e ogni altro materiale non combustibile.
- C) I mezzi di trasporto devono essere dotati di sistema automatico di scarico.

#### **2.2.2 Prescrizioni aggiuntive per il recupero FOS in discarica**

Siena Ambiente S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare almeno n. 1 controllo ogni sei mesi in fase di ammissione della FOS, ai fini della verifica dell'Indice Respirometrico dichiarato in fase di omologa, come previsto da Atto Autorizzatorio.

A tal fine il carico oggetto di verifiche analitiche sarà collocato in apposita area all'interno della discarica per tutto il tempo necessario all'espletamento delle analisi per la definitiva ammissione in discarica come Attività di Recupero.

All'avvio della procedura di analisi verrà contattata la ditta intestataria del contratto da un tecnico di Siena Ambiente, il quale comunicherà la data del campionamento nel caso in cui il produttore voglia presenziarvi. Il campionamento sarà effettuato secondo le modalità indicate dalla norma UNI 10802.

Per ogni verifica analitica dovrà essere compilato il modulo seguente:

- 7MD75 *Verbale di accompagnamento del campione*, in duplice copia (una inviata agli uffici di Sienaambiente, l'altra insieme al campione inviato al laboratorio);

I rifiuti scaricati ed in attesa di verifica analitica non risultano in carico all'impianto e quindi il relativo documento di trasporto sarà trattenuto insieme al carico; nelle annotazioni del formulario sarà riportata la dicitura: *'rifiuto in deposito in attesa di verifica analitica'* seguito dalla data. Il rifiuto risulta pertanto in deposito in attesa di ammissione presso la discarica.

In sostituzione del formulario sarà rilasciato il modulo 7MD92 "FOS in attesa di ammissione a recupero R10" in duplice copia (una per il trasportatore ed una per il produttore).

Qualora i risultati delle verifiche analitiche confermino la conformità del rifiuto RL dà disposizioni per la presa in carico del rifiuto ed il relativo documento di trasporto firmato per accettazione restituito tramite posta dall'Ufficio Contabilità Ambientale solo al momento della effettiva presa in carico, con la dicitura nel campo annotazioni *'Rifiuto accettato in quanto conforme'* seguito da data e ora.

Qualora i risultati delle verifiche analitiche rilevino la non conformità del rifiuto RL lo comunica tramite lettera al Pproduttore/Cliente il quale dovrà provvedere immediatamente alla rimozione del carico che dovrà essere destinato ad idoneo smaltimento; le spese per la rimozione del rifiuto e per le analisi chimiche attestanti la non conformità saranno addebitate a carico del Cliente. Al momento della rimozione del carico, il formulario sarà restituito al trasportatore firmato e timbrato dall'operatore di Siena Ambiente, barrando al punto 11) del formulario l'apposita casella di "Respinto " con la seguente motivazione *"Rifiuto non ammissibile all'attività di Recupero"* seguito da data e ora. Sarà compito del trasportatore restituire la documentazione al produttore.

### 2.2.3 Prescrizioni aggiuntive per il termoutilizzatore

#### CAMPIONAMENTO ED ANALISI

Siena Ambiente spa al momento del conferimento si riserva la facoltà di effettuare campionamenti di rifiuti e successive verifiche analitiche per verificare la compatibilità del materiale con la corretta funzionalità dell'impianto.

**Per i rifiuti accettati senza analisi chimiche - tabella A.** per tali rifiuti è prevista soltanto la procedura di omologa preventiva al conferimento.

**Per i rifiuti accettati con analisi chimiche - tabella B** per ciascun codice CER preventivamente omologato, sarà prevista una controanalisi all'anno a campione da effettuarsi presso l'impianto di destinazione. Il carico soggetto alla controanalisi sarà collocato in apposita area all'interno dell'impianto per tutto il tempo necessario all'espletamento delle analisi per la definitiva ammissione in fossa.

All'avvio della procedura di analisi sarà dato avviso all'ARPAT tramite e-mail (all'indirizzo [c.fagotti@arpat.toscana.it](mailto:c.fagotti@arpat.toscana.it)) della giacenza di un carico di rifiuti da sottoporre a campionamento ed analisi e verrà contattata la ditta intestataria del contratto da un tecnico di Siena Ambiente, il quale comunicherà la data del campionamento nel caso in cui il produttore voglia presenziarvi. A titolo di esempio nel **piano di analisi - allegato 1 del PMC**, al **capitolo rifiuti – TABELLA 5** si riportano i principali parametri ricercati con i relativi metodi di prova.

Per ciascun rifiuto da sottoporre a verifica analitica saranno prelevati in appositi contenitori n.2 campioni: uno verrà consegnato al laboratorio di analisi ed uno conservato presso l'impianto per un periodo non inferiore ad un mese, dove resterà a disposizione delle Autorità territorialmente competenti. Per ogni verifica analitica dovranno essere compilati i moduli seguenti:

- 7MD75 *Verbale di accompagnamento del campione*, in duplice copia (una inviata agli uffici di Sienaambiente, l'altra insieme al campione inviato al laboratorio);
- 7MD85 *Registro campioni dei rifiuti sottoposti a verifica analitica*. (ad opera di Siena Ambiente)

I rifiuti scaricati ed in attesa di verifica analitica non risultano in carico all'impianto e quindi il relativo documento di trasporto sarà trattenuto insieme al carico; nelle annotazioni del formulario sarà riportata la dicitura: *'rifiuto in deposito in attesa di verifica analitica'* seguito dalla data. Il rifiuto risulta pertanto in deposito in attesa di ammissione presso il termoutilizzatore.

In sostituzione del formulario sarà rilasciato il modulo **7MD98** "Rifiuti in attesa di ammissione TRM" in duplice copia (una per il trasportatore ed una per il produttore).

Qualora i risultati delle verifiche analitiche confermino la conformità del rifiuto RL dà disposizioni per la presa in carico del rifiuto ed il relativo documento di trasporto firmato per accettazione restituito tramite posta dall'Ufficio Contabilità ambientale solo al momento della effettiva presa in carico, con la dicitura nel campo annotazioni *'Rifiuto accettato in quanto conforme'* seguito da data e ora.

Qualora i risultati delle verifiche analitiche rilevino la non conformità del rifiuto RL lo comunica tramite lettera al Produttore/Cliente il quale dovrà provvedere immediatamente alla rimozione del carico che dovrà essere destinato ad idoneo smaltimento; le spese per la rimozione del rifiuto e per le analisi chimiche attestanti la non conformità saranno addebitate a carico del Cliente. Al momento della rimozione del carico, il formulario sarà restituito al trasportatore firmato e timbrato dall'operatore di Siena Ambiente, barrando al punto 11) del formulario l'apposita casella di "Respinto " con la seguente motivazione *"Rifiuto non ammissibile nell'impianto"* seguito da data e ora. Sarà compito del trasportatore restituire la documentazione al produttore.

Il rifiuto deve essere conferito sfuso o in sacchetti di piccole dimensioni. Il rifiuto deve avere pezzatura di dimensioni ridotte (assenza di elementi con lunghezza superiore a 60 cm) e non deve contenere elementi inerti non combustibili (metallici vetrosi e refrattari) in misura superiore al 10% in peso. Nel caso in cui l'impianto risultasse danneggiato per la non conformità del rifiuto trattato saranno addebitati al Cliente tutti i costi da questa causati.

## RIFIUTI CIMITERIALI

Nel caso di conferimento di rifiuti cimiteriali con codice CER 20.03.99, conferibili solo dai comuni dell'ATO TOSCANA SUD, occorre rispettare i riferimenti normativi vigenti, D. Lgs. n. 152/06, D.P.R. n. 254 del 15 luglio 2003 e DPGRT n° 72/R del 25/11/2009; in particolare tali rifiuti devono essere trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni dei rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione" oppure "rifiuti cimiteriali".

Inoltre dovranno essere rispettate le seguenti particolari prescrizioni aggiuntive:

- D) I rifiuti cimiteriali devono essere conferiti in sacchetti a perdere del volume massimo di litri 100, riempiti solo parzialmente e con dimensioni di ingombro massimo non superiori a i 40/50 cm di lunghezza.
- E) I rifiuti non devono contenere terra, pietre di lapidi, mattoni e materiali inerti, lastre di metallo o parti zincate, e ogni altro materiale non combustibile.
- F) I mezzi di trasporto devono essere dotati di sistema automatico di scarico.

## 3 NORME DA RISPETTARE ALL'INTERNO DEI SITI

### 3.1 Generalità

Tutti i mezzi esterni all'impianto dovranno fermarsi all'ufficio pesa prima di recarsi ai punti di carico/scarico o di lavoro e chiedere dell'operatore d'impianto.

All'interno dell'impianto possono circolare solo i mezzi autorizzati. La circolazione deve svolgersi adottando tutte le misure di sicurezza e gli accorgimenti atti a scongiurare il pericolo di incidenti per persone e cose, ed inoltre ad evitare il più possibile l'emissione di polveri e rumori molesti. La velocità massima consentita è di 10 km/h e i mezzi dovranno seguire il percorso indicato ed attenersi alla segnaletica presente.

I mezzi di trasporto esterni devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dal personale dell'impianto per quanto riguarda i percorsi da seguire, le manovre da effettuare, il punto preciso di scarico/carico, le modalità ed i tempi di scarico/carico, le precedenza e quanto altro ritenuto necessario per la corretta gestione dell'impianto e la movimentazione dei materiali. La circolazione deve avvenire solo nelle aree autorizzate.

### 3.2 Accesso dei Clienti per lo scarico dei rifiuti

#### ***Termoutilizzatore***

Si accede all'impianto attraverso un ingresso presidiato dal personale di turno presente nell'edificio pesa. L'accesso è consentito ai soli clienti autorizzati dal servizio Trattamento/Smaltimento di Siena Ambiente (vedi Par.1).

#### **VERIFICA DELLA RADIOATTIVITA' DEL CARICO IN INGRESSO**

Per quanto riguarda la verifica di radioattività si fa riferimento a quanto descritto nella istruzione 7IS40.

Tutti i carichi di rifiuti in ingresso all'impianto (sia relativamente ai rifiuti solidi urbani che al sovrappeso combustibile prodotto dalla selezione meccanica dei RSU che i rifiuti speciali preventivamente sottoposti alle procedure di omologa per l'accettazione all'impianto), prima di essere sottoposti all'operazione di pesatura, transitano attraverso il portale per il rilevamento della radioattività.

In caso di allarme confermato (presenza di materiale radioattivo all'interno del carico, come ad esempio materiale di provenienza medica) saranno avvisati gli enti di controllo e le autorità competenti ed il carico dovrà essere sottoposto alle dovute operazioni di identificazione/ricerca del materiale radioattivo.

Per quanto riguarda i conferitori privati, in caso di allarme confermato saranno avvisati gli enti di controllo e le autorità competenti su indicazione dei quali, il carico potrà essere trattenuto e sottoposto ai controlli necessari per la definizione delle modalità di smaltimento adeguate.

La verifica di radioattività viene effettuata prima dell'accettazione del carico e quindi i carichi di rifiuti eventualmente risultati positivi alle verifiche di radioattività non risultano in carico presso l'impianto.

## **OPERAZIONI DI PESATURA**

### **Mezzo dotato di badge**

Il mezzo autorizzato dotato di badge, deve arrivare alla prima sbarra della pesa. Appoggiando il tesserino nel lettore di badge il mezzo sarà riconosciuto dal computer ed automaticamente si aprirà la sbarra. Questa è dotata di cellule fotoelettriche di sicurezza che non ne permettono la chiusura finché il mezzo non sia salito completamente sulla pesa.

Il conducente può inizialmente rimanere sul mezzo poi dal momento che il computer ha effettuato la 1° pesata automaticamente si aprirà la seconda sbarra ed il mezzo potrà avanzare.

Una volta avvenuto lo scarico il mezzo ritornerà alla pesa. Nuovamente il conducente appoggerà il tesserino nel secondo lettore badge, che consentirà l'apertura della sbarra.

Una volta sulla pesa il computer riconoscerà automaticamente la 1° pesata, effettuerà la tara ed emetterà la ricevuta con l'identificazione del peso netto, del produttore, del mezzo etc.

Dopo l'emissione della ricevuta si aprirà la seconda sbarra che rimarrà aperta fino a quando le fotocellule non registreranno l'uscita del mezzo.

### **Mezzo non dotato di badge**

Nel caso di mezzi non dotati di badge l'apertura della sbarra e le operazioni di pesatura verranno effettuate manualmente dal personale di turno tramite dei comandi sul computer e inserirà direttamente le informazioni necessarie (produttore, trasportatore, targa automezzo, CER etc) sia per la stampa della ricevuta dello scarico avvuto che per l'accettazione del formulario.

**Prima che il mezzo possa lasciare la pesa e ripartire il conducente dovrà scendere ed accedere all'edificio pesa per ritirare una copia della pesata comunicare eventuali o ulteriori informazioni al personale di turno o per farsi timbrare ed accettare il formulario di identificazione del rifiuto.**

## **OPERAZIONI DI SCARICO**

Il conferimento in fossa è consentito ai mezzi dotati di sistema automatico di scarico (testata di compattazione apribile o ribaltabile). Qualora non fosse possibile potranno essere accettati mezzi non dotati di scarico automatico nel rispetto delle seguenti procedure:

Nel caso di mezzi dotati di sistema automatico di scarico, dopo la pesatura, il conducente deve sostare nell'area di parcheggio segnalata (nel caso in cui altri mezzi stiano contemporaneamente scaricando attendere il proprio turno) ed attendere l'indicazione del portone dal quale scaricare mediante l'accensione della luce semaforica verde. Il conducente si avvicina al portone fermandosi senza oltrepassare la linea gialla, che indica il limite di sicurezza. L'apertura del portone è segnalata da luce gialla intermittente. A portone completamente aperto si attiva il blocco di sicurezza automatico e la luce è verde. L'autista retrocede fino al cordolo di arresto e aziona il dispositivo di scarico. A fine scarico il mezzo si ripositiona al limite della linea gialla, l'autista attende che il portone sia chiuso fino a 30 cm dalla battuta inferiore e procede all'eventuale rimozione del rifiuto caduto sul piazzale.

I mezzi con ribaltabile senza sistema automatico di apertura portellone posteriore per il cui scarico si rende necessaria l'apertura manuale del portellone posteriore, dovranno procedere a tale operazione non oltrepassando il limite indicato dalla linea gialla. Una volta aperto il portellone posteriore in zona di sicurezza si aprirà il portone e si procederà come sopra. La chiusura del portellone posteriore dovrà avvenire in zona di sicurezza e dopo l'abbassamento del portone.

L'apertura del portellone del mezzo in zona di sicurezza può comportare la caduta di materiale a terra; la rimozione di tale materiale e lo scarico nel cassone mobile è a carico del conferitore, e verrà effettuata dopo la chiusura del portellone di scarico.

I mezzi con scarico manuale dovranno utilizzare il cassone ribaltabile che si trova nel piazzale di ingresso. Il personale turnista verificherà che le manovre di riempimento vengano effettuate nel rispetto delle norme di sicurezza evitando infortuni alle persone e fuoriuscita di materiali nell'ambiente. Durante queste operazioni, l'eventuale materiale fuoriuscito deve essere raccolto e buttato nel cassone a cura del conferitore.

## ***Impianti Le Cortine***

Si accede all'impianto attraverso un cancello presidiato comandato dall'ufficio pesa. Per richiedere l'apertura del cancello occorre utilizzare il citofono posto alla sinistra dello stesso. Per i conferimenti l'accesso è consentito ai soli clienti autorizzati dal servizio Trattamento/Smaltimento di Siena Ambiente (vedi par. 1).

### **Verifica della radioattività dei carichi in ingresso**

Per quanto riguarda la verifica di radioattività si fa riferimento a quanto descritto nella istruzione 7IS40.

Tutti i carichi di rifiuti in ingresso all'impianto (ossia i rifiuti solidi urbani indifferenziati e le raccolte differenziate, oltre ai rifiuti speciali preventivamente sottoposti alle procedure di omologa per l'accettazione all'impianto) prima di essere sottoposti all'operazione di pesatura e di accettazione, transitano attraverso il portale per il rilevamento della radioattività.

In caso di allarme confermato (presenza di materiale radioattivo all'interno del carico, come ad esempio materiale di provenienza medica) saranno avvisati gli enti di controllo e le autorità competenti ed il carico dovrà essere sottoposto alle dovute operazioni di identificazione/ricerca del materiale radioattivo.

Per quanto riguarda i conferitori privati, in caso di allarme confermato saranno avvisati gli enti di controllo e le autorità competenti su indicazione dei quali, il carico potrà essere trattenuto e sottoposto ai controlli necessari per la definizione delle modalità di smaltimento adeguate.

La verifica di radioattività viene effettuata prima dell'accettazione del carico e quindi i carichi di rifiuti eventualmente risultati positivi alle verifiche di radioattività non risultano in carico presso l'impianto.

### **Operazioni di pesatura**

L'apertura della prima sbarra è automatica e la pesatura viene effettuata a mano dal personale addetto di turno. Il mezzo viene pesato prima dello scarico e a scarico avvenuto, salvo nel caso di mezzi di cui si conosca la tara, che vengono pesati solo in ingresso. Il peso lordo e la tara vengono registrati sul formulario dal personale di turno.

### **Selezione**

#### **Operazioni di scarico in fossa (RSU, FORSU)**

Per motivi di sicurezza il conferimento in fossa è consentito solo ai mezzi dotati di sistema automatico di scarico (testata di compattazione apribile o ribaltabile).

Dopo la pesatura, i mezzi devono seguire il percorso indicato da segnaletica orizzontale (tenendosi a destra della linea continua) fino all'area di manovra di fronte ai portoni della fossa.

Nel caso in cui altri mezzi stiano contemporaneamente scaricando, il conducente dovrà sostare ed attendere che si liberi una delle postazioni di scarico, come da indicazione semaforica.

Il personale in turno darà il via libera allo scarico in fossa mediante accensione del semaforo verde relativo al portone abilitato allo scarico, solo dopo avere verificato che non ci siano persone oltre la linea bianco/rossa a terra davanti ai portoni di scarico. Durante l'apertura del portone, rimane acceso un lampeggiante giallo per indicare all'autista di non arretrare fino al cordolo di scarico. Ad apertura completata il lampeggiante si spegne e l'autista può effettuare le manovre di avvicinamento e scarico.

## **Compostaggio e Valorizzazione**

### **Scarico ramaglie, carta, cartone e multimateriale**

Una volta effettuata la pesatura l'autista disimpegna la pesa stando in prossimità di essa in modo da non recare intralcio (indicativamente lungo il marciapiede oltre il cassone del compost), in attesa delle disposizioni e della consegna del modulo 7MD04 da parte dell'addetto alla pesa.

Dopo la consegna del modulo 7MD04, l'autista, rispettando la segnaletica stradale presente, si attiene scrupolosamente alle indicazioni ricevute dall'addetto alla pesa e alle successive del piazzalista.

Le operazioni di scarico avvengono solo dopo l'assenso da parte del piazzalista ed in sua presenza, previa verifica preventiva del carico, ove possibile. La verifica della conformità del materiale continuerà durante tutta la fase di scarico e di movimentazione per accatastamento da parte del piazzalista.

Una volta terminato lo scarico l'autista attenderà la restituzione del modulo 7MD04. Esso verrà restituito solo dopo le opportune verifiche del carico (qualità del materiale, corrispondenza del codice CER).

Gli autisti dovranno sempre seguire tutte le disposizioni dei piazzalisti o dei responsabili operativi per tutte le operazioni da eseguire all'interno dell'impianto.

### ***Discarica***

Si accede all'impianto attraverso un cancello sorvegliato dall'ufficio pesa. Per i conferimenti l'accesso è consentito ai soli clienti autorizzati dal servizio Trattamento/Smaltimento di Siena Ambiente (vedi par. 1).

Dopo la pesatura il trasportatore aspetterà indicazioni dall'operatore di impianto circa il punto di scarico; in caso di presenza di altri mezzi nel punto di scarico, il trasportatore aspetterà il proprio turno nell'area indicata dall'operatore. La retromarcia per l'avvicinamento al punto di scarico deve essere effettuata in modo da ridurre i possibili rischi di ribaltamento.

Prima dello scarico il trasportatore dovrà comunque accertarsi che l'operatore di discarica non si trovi nella zona sottostante. In ogni caso i mezzi non possono accedere alle zone di coltivazione dei rifiuti.

## **3.3 Accesso clienti per carico prodotti finiti (Le Cortine)**

Si accede all'impianto attraverso un cancello presidiato comandato dall'ufficio pesa. Per richiedere l'apertura del cancello occorre utilizzare il citofono posto alla sinistra dello stesso. Successivamente occorre recarsi presso l'ufficio pesa, fornire le proprie generalità, lasciare un documento di riconoscimento, fatta eccezione per coloro che devono scaricare rifiuti, i quali lasciano presso l'ufficio pesa il formulario. All'uscita i clienti dovranno ritirare il documento.

### **Verifica della radioattività dei carichi in uscita**

Per quanto riguarda la verifica di radioattività si fa riferimento a quanto descritto nella istruzione 7IS40.

Tutti i carichi in uscita dall'impianto (ossia i prodotti finiti provenienti dalle operazioni di valorizzazione e compostaggio) prima di essere sottoposti all'operazione di pesatura, transitano attraverso il portale per il rilevamento della radioattività.

In caso di allarme confermato (presenza di materiale radioattivo all'interno del carico, come ad esempio materiale di provenienza medica) saranno avvisati gli enti di controllo e le autorità competenti ed il carico dovrà essere sottoposto alle

dovute operazioni di identificazione/ricerca del materiale radioattivo. Su indicazione degli enti di controllo e delle autorità competenti il carico potrà essere trattenuto, sottoposto ad ulteriori accertamenti o indirizzato ad idonei trattamenti.

### 3.3.1 Compostaggio

#### Acquisto e carico del compost

Il cliente si recherà presso gli impianti in loc. Le Cortine nelle fasce orarie previste (da richiedere al n.verde 800.127 .484 oppure [www.sienambiente.it](http://www.sienambiente.it)). Il compost verrà consegnato previa compilazione del DDT.

- *Carico in sacchetti* (confezioni da 11 kg circa); in tal caso verranno consegnati i sacchetti da riempire presso l'ufficio pesa.
- *Carico su mezzo* (ape, furgone, ecc. muniti **obbligatoriamente** di copertura per il trasporto) per acquisti di volumi maggiori. **E' necessario prendere appuntamento**; i mezzi si porteranno alle piazzole di destinazione per il carico del materiale, seguendo le istruzioni dell'addetto alla pesa e la segnaletica a terra; durante la fase di carico saranno coadiuvati e coordinati dall'operatore in piazzola. Il mezzo viene pesato prima del carico e a carico avvenuto, salvo nel caso di mezzi di cui si conosca la tara, che vengono pesati solo a carico avvenuto.

### 3.3.2 Valorizzazione

#### Carico di prodotti finiti

Quando il trasportatore arriva per il carico dei prodotti finiti, l'operatore della pesa gli consegna il modulo 7MD30 "Indicazione materiale valorizzazione in uscita" che il trasportatore provvede a consegnare a sua volta al piazzalista. I mezzi si porteranno alle piazzole di destinazione per il carico del materiale, seguendo le istruzioni dell'addetto alla pesa e la segnaletica a terra.

Le fasi di avvicinamento e carico sono coordinate dal piazzalista che inoltre segna sul modulo 7MD30 la data e il numero di presse effettivamente caricate; tale modulo viene riconsegnato dal trasportatore all'operatore della pesa che vi allega lo scontrino della pesa e lo archivia per gestione interna.

## 4 COMPORTAMENTO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA

In generale tutte le zone a cui i Clienti possono accedere presentano rischi per la salute e la sicurezza estremamente ridotti. E' assolutamente improbabile, ma purtroppo non impossibile, che si verifichi una situazione di emergenza; in questo caso il Cliente deve seguire le istruzioni impartite dal personale dipendente che ha ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi

Presso gli impianti de Le Cortine, vista la complessità dello stabilimento, per ragioni di sicurezza gli accessi dei clienti sono registrati come di seguito specificato, in modo da poter conoscere in qualunque momento il numero ed il nominativo di chi è all'interno.

Motivo dell'accesso	Modalità registrazione
Acquisto compost	Nome, cognome e documento di riconoscimento registrato su 7MD57 "Registro Accessi Le Cortine" presso l'ufficio pesa – il cliente lascia al momento dell'accesso un documento di riconoscimento e riceve un cartellino; il cartellino sarà riconsegnato all'uscita ed al cliente verrà restituito il documento
Scarico rifiuto privati	Formulario depositato all'ufficio pesa al momento dell'accesso in attesa di timbro di accettazione
Carico prodotto finito (carta e cartone)	Nome, cognome e ditta su 7MD57 "Registro Accessi Le Cortine" presso l'ufficio pesa a cura dell'addetto.

	Il cliente lascia al momento dell'accesso un documento di riconoscimento e riceve un cartellino; il cartellino sarà riconsegnato all'uscita ed al cliente verrà restituito il documento.
Carico prodotti semilavorati da Multimateriale	<p>Nome, cognome e ditta su 7MD57 "Registro Accessi Le Cortine" presso l'ufficio pesa a cura dell'addetto.</p> <p>Il cliente lascia al momento dell'accesso un documento di riconoscimento e riceve un cartellino; il cartellino sarà riconsegnato all'uscita ed al cliente verrà restituito il documento.</p>

L'operatore della pesa registra tali accessi in 7MD57 "Registro accessi Le Cortine" compilandolo in ogni parte.

E' insolito che persone estranee all'organizzazione si trovino sole nell'insediamento. Se tuttavia dovesse verificarsi questa eventualità, occorre comportarsi come segue:

- Ricevuto e riconosciuto il segnale di evacuazione, occorre dirigersi verso la più vicina via di fuga ed aggregarsi al primo dipendente che incontrate;
- se non udito o riconosciuto il segnale di emergenza, ma si percepisce la presenza di una situazione insolita avvisare l'addetto più prossimo o dirigersi verso la più vicina via di fuga.

**Allegato A alla 7IS12**

**Rifiuti accettati senza analisi chimiche**

**IMPIANTI DI DISCARICA (senza analisi chimiche)**

Codice CER	Descrizione reale	Note
01 01 01	Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	PB, TC, LM
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	PB, TC, LM
<b>01 04 08</b>	<b>scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07</b> <i>Nota: scarti da taglio e lavorazione pietre in pezzature ridotte provenienti solo da piccole imprese</i>	PB, TC, LM
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	PB, TC, LM
02 01 02	Scarti di tessuti animali	PB, TC
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	PB, TC
<b>02 01 04</b>	<b>rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)</b>	PB, TC, LM
<b>02 01 06</b>	<b>Feci animali, urine e letame (comprese le lettine usate), effluenti raccolti separatamente e trattati fuori sito</b>	PB, TC
02 01 07	Rifiuti della silvicoltura	PB, TC, LM
02 01 10	Rifiuti metallici	PB, TC
02 02 02	Scarti di tessuti animali	PB, TC
<b>02 02 03</b>	<b>scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione</b>	PB, TC, LM
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	PB, TC
02 03 03	Rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	PB, TC
<b>02 03 04</b>	<b>Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione</b>	PB, TC
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	PB, TC, LM
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	PB, TC
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	PB, TC
<b>02 06 01</b>	<b>scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione</b>	PB, TC
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	PB, TC
<b>02 07 01</b>	<b>rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima</b>	PB, TC
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	PB, TC
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	PB, TC
<b>02 07 04</b>	<b>scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione</b>	PB, TC
<b>02 07 05</b>	<b>fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti</b>	PB, TC
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	PB, TC, LM
<b>03 01 05</b>	<b>segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04</b> <i>Nota: "Scarti di lavorazione di legno vergine" vedi atto n. 37 del 17/03/2005 autorizzazione gestione sel. e comp</i>	PB, TC, LM
03 03 01	Scarti di corteccia di legno	PB, TC, LM
<b>03 03 07</b>	<b>scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone</b>	PB, TC, LM
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempimenti e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	PB, TC, LM
04 01 01	Carniccio e frammenti di calce	PB, TC
04 01 02	Rifiuti di calcinazione	PB, TC
04 01 08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	PB, TC
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	PB, TC, LM
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	PB, TC, LM
04 02 10	Materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	PB, TC
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	PB, TC, LM
<b>04 02 22</b>	<b>rifiuti da fibre tessili lavorate</b>	PB, TC, LM
06 09 02	Scorie fosforose	PB, TC
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di biossido di titanio	PB, TC
<b>07 02 13</b>	<b>Rifiuti plastici</b>	PB, TC, LM
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	PB, TC
09 01 08	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	PB, TC
09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie	PB, TC
<b>10 11 03</b>	<b>scarti di materiali in fibra a base di vetro</b>	PB, TC, LM
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	PB, TC, LM
<b>10 12 06</b>	<b>stampi di scarto</b>	PB, TC, LM
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	PB, TC, LM
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	PB, TC, LM
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	PB, TC, LM
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	PB, TC, LM
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	PB, TC, LM
11 02 03	Rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	PB, TC
11 05 01	Zinco solido	PB, TC
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	PB, TC, LM
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	PB, TC, LM
<b>12 01 05</b>	<b>Limatura e trucioli di materiali plastici</b>	PB, TC, LM
12 01 13	Rifiuti di saldatura	PB, TC, LM
<b>12 01 99</b>	<b>Rifiuti non specificati altrimenti</b> <i>Nota:limature e scarti di materiale abrasivo provenienti solo da piccole attività</i>	PB, TC, LM
<b>15 01 01</b>	<b>imballaggi in carta e cartone</b>	PB, TC, LM
<b>15 01 02</b>	<b>imballaggi in plastica</b>	PB, TC, LM
<b>15 01 03</b>	<b>imballaggi in legno</b>	PB, TC, LM
15 01 04	imballaggi metallici	PB, TC, LM
<b>15 01 05</b>	<b>imballaggi in materiali compositi</b>	PB, TC, LM
<b>15 01 06</b>	<b>imballaggi in materiali misti</b>	PB, TC, LM
<b>15 01 07</b>	<b>imballaggi in vetro</b>	PB, TC, LM
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	PB, TC, LM
<b>16 01 03</b>	<b>pneumatici fuori uso</b>	PB, TC, LM
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	PB, TC, LM
16 01 16	serbatoi per gas liquido	PB, TC, LM
16 01 17	metalli ferrosi	PB, TC, LM
16 01 18	metalli non ferrosi	PB, TC, LM

16 01 19	plastica	PB, TC, LM
16 01 20	vetro	PB, TC, LM
16 03 04	<b>rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03</b> <i>Nota: scarti costituiti <u>solamente</u> di argilla da lavorazione di terre cotte provenienti <u>solo</u> da piccole imprese</i>	PB, TC, LM
17 01 01	<b>cemento</b>	PB, TC, LM
17 01 02	mattoni	PB, TC, LM
17 01 03	<b>mattonelle e ceramiche</b>	PB, TC, LM
17 01 07	<b>miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06</b> <i>Nota: rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (vedi DM 3/08/05 tab. 1 Rifiuti inerti per i quali è consentito lo smaltimento in discarica per rifiuti inerti senza preventiva caratterizzazione)</i>	PB, TC, LM
17 02 01	<b>legno</b>	PB, TC, LM
17 02 02	<b>vetro</b>	PB, TC, LM
17 02 03	<b>plastica</b>	PB, TC, LM
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	PB, TC
17 04 02	alluminio	PB, TC
17 04 03	piombo	PB, TC
17 04 04	zinco	PB, TC
17 04 05	Ferro e acciaio	PB, TC
17 04 06	stagno	PB, TC
17 04 07	Metalli misti	PB, TC, LM
17 04 11	<b>Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10</b> <i>Nota: provenienti <u>solo</u> da piccoli interventi di manutenzione e ristrutturazione</i>	PB, TC, LM
17 05 04	<b>terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03</b> <i>Nota: terreno non contaminato proveniente da scavi esclusi i terreni di bonifica o di dubbia contaminazione</i>	PB, TC, LM
17 06 04	<b>Altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03</b> <i>Nota: pannelli sandwich, lana di roccia, polistirolo, ecc. provenienti <u>solo</u> da piccole manutenzioni e ristrutturazioni</i>	PB, TC, LM
17 08 02	<b>materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01</b> <i>Nota: provenienti <u>solo</u> da piccole manutenzioni e ristrutturazioni, composti prevalentemente da cartongesso</i>	PB, TC, LM
17 09 04	<b>rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03</b> <i>Nota: da costruzione e demolizione (vedi nota DM 3/08/05 tab 1 Rifiuti inerti per i quali è consentito lo smaltimento in discarica per inerti senza preventiva caratterizzazione)</i>	PB, TC, LM
18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	PB, TC
18 02 03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	PB, TC
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	PB, TC, LM
19 04 01	rifiuti vetrificati	PB, TC, LM
19 05 01	<b>parte di rifiuti urbani e simili non compostata</b>	PB, TC, LM
19 05 02	Parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	PB, TC
19 05 03	<b>compost fuori specifica</b>	PB, TC, LM
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti <i>Nota: solo se provenienti da impianti di Siena Ambiente</i>	PB, TC, LM
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	PB, TC
19 06 06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	PB, TC
19 08 09	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili	PB, TC
19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	PB, TC, LM
19 09 05	Resine a scambio ionico sature o esaurite	PB, TC, LM
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	PB, TC
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	PB, TC, LM
19 12 01	Carta e cartone	PB, TC, LM
19 12 02	Metalli ferrosi	PB, TC
19 12 03	metalli non ferrosi	PB, TC, LM
19 12 04	<b>plastica e gomma</b>	PB, TC, LM
19 12 05	vetro	PB, TC, LM
19 12 07	<b>legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06</b> <i>Nota: solo se provenienti da impianti di Siena Ambiente (es. tronchi presenti nei cod. cer 20.01.38 e 20.02.01)</i>	PB, TC, LM
19 12 08	prodotti tessili	PB, TC, LM
19 12 09	Minerali (ad es. sabbia, rocce)	PB, TC, LM
19 12 10	<b>Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)</b>	PB, TC, LM
19 12 12	<b>altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11</b> <i>Nota: solo se provenienti da impianti di Siena Ambiente</i>	PB, TC, LM
20 01 01	<b>carta e cartone</b>	PB, TC, LM
20 01 02	vetro	PB, TC, LM
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	PB, TC
20 01 10	abbigliamento	PB, TC, LM
20 01 11	<b>prodotti tessili</b>	PB, TC, LM
20 01 25	Oli e grassi commestibili	PB, TC
20 01 38	<b>legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37</b> <i>Nota: solo se provenienti da impianti di Siena Ambiente o da RD non recuperabile</i>	PB, TC, LM
20 01 39	<b>plastica</b>	PB, TC, LM
20 01 40	metallo	PB, TC, LM
20 01 41	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera	PB, TC, LM
20 02 01	<b>Rifiuti biodegradabili</b>	PB, TC
20 02 02	<b>terra e roccia</b>	PB, TC, LM
20 02 03	<b>altri rifiuti non biodegradabili</b>	PB, TC, LM
20 03 01	<b>Rifiuti urbani non differenziati</b>	PB, TC
20 03 02	Rifiuti dei mercati	PB, TC
20 03 03	<b>Residui della pulizia stradale</b>	PB, TC
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	PB, TC
20 03 07	<b>rifiuti ingombranti</b>	PB, TC, LM
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti <i>Nota: RSU prodotto in eventi eccezionali es. alluvioni)</i>	PB, TC

**TERMOUTILIZZATORE (senza analisi chimiche)**

Codice CER	Descrizione reale	Note
02 01 02	Scarti di tessuti animali	
02 01 07	Rifiuti della silvicoltura	
02 02 02	Scarti di tessuti animali	
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione <i>Compresi: Prodotti trasformati derivanti da sottoprodotti di origine animale delle categorie 1, 2 e 3 del Reg. CEE 1774/02. (Reg. CEE 1774/02 , Accordo del 1°Luglio 2004 Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e province autonome, Delib. G.R.T. 27/08/2004 n°825)</i>	
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	
<b>03 01 05</b>	<b>segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04</b> <i>"Solo nel caso di legno non trattato"</i>	(*) (*)
03 03 01	Scarti di corteccia di legno	
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	
04 02 10	Materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	
09 01 08	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	
09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie	
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	
15 01 02	imballaggi in plastica	
15 01 03	imballaggi in legno	
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	
16 01 03	pneumatici fuori uso	
16 01 19	plastica	
17 02 01	legno	
17 02 03	plastica	
<b>18 01 02</b>	<b>parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)</b> <i>(**) "Solo nel caso di presentazione dichiarazione ASL che certifichi che tali rifiuti possono essere trasportati e smaltiti senza richiedere particolari precauzioni in funzione della prevenzione delle infezioni"</i>	(**)
18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	
18 02 03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni <i>Compresi: Sottoprodotti freschi di origine animale di CATEGORIA 3 del Reg. CEE 1774/02; in tale categoria rientrano i prodotti alimentari non eù destinati all'alimentazione umana, ad es. scaduti o che hanno subito un'interruzione della catena del freddo,...)</i> <i>(Reg. CEE 1774/02 , Accordo del 1°Luglio 2004 Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e province autonome, Delib. G.R.T. 27/08/2004 n°825)</i> <i>Compresi:Animali morti presso ambulatori veterinari o presso allevamenti provvisti di dichiarazione ASL/veterinario che certifichi che tali rifiuti possono essere trasportati e smaltiti senza richiedere particolari precauzioni in funzione della prevenzione delle infezioni</i>	
19 05 02	Parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	
19 06 06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	
19 12 01	Carta e cartone	
19 12 04	plastica e gomma	
<b>19 12 07</b>	<b>legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06</b> <i>(***) "Solo nel caso di provenienza da impianti di compostaggio di Siena Ambiente S.p.A."</i>	(***)
19 12 08	prodotti tessili	
<b>19 12 12</b>	<b>altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11</b> <i>(****) "Solo nel caso sia costituito da scarti di lavorazione dei Rifiuti Urbani dell'ATO 8"</i>	(****)
20 01 01	carta e cartone	
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	
20 01 10	abbigliamento	
20 01 11	prodotti tessili	
<b>20 01 32</b>	<b>medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31</b> <i>nel caso di Rifiuti Urbani derivanti da raccolta differenziata dell'ATO 8 "</i>	(****) "Solo (****)
<b>21 01 38</b>	<b>legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37</b> <i>nel caso di Rifiuti Urbani derivanti da raccolta differenziata dell'ATO 8 non recuperabile"</i>	(****) "Solo (****)
20 01 39	plastica	
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili <i>Compresi: Rifiuti cimiteriali ATO 8</i>	
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati <i>animali morti rinvenuti sulle strade o uccisi a seguito di incidenti stradali</i>	<i>Compresi:</i>
20 03 02	Rifiuti dei mercati	
20 03 07	rifiuti ingombranti	
<b>20 03 99</b>	<b>Rifiuti urbani non specificati altrimenti</b> <i>(*****) "Solo nel caso di Rifiuti Urbani prodotti nell'ambito dell'ATO 8 in eventi eccezionali (ad es. alluvioni)"</i>	(*****)

**Allegato B alla 7IS12**  
**Rifiuti accettati con analisi chimiche**

**IMPIANTI DI DISCARICA (con analisi chimiche)**

Codice CER	Descrizione reale	Note
01 03 08	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	PB, TC, LM
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	PB, TC, LM
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
<b>01 04 08</b>	<b>scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07</b>	PB, TC, LM
01 04 10	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	PB, TC, LM
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	PB, TC, LM
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	PB, TC, LM
<b>01 04 13</b>	<b>rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07</b>	PB, TC, LM
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	PB, TC, LM
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	PB, TC, LM
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	PB, TC, LM
01 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	PB, TC
02 01 09	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	PB, TC
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	PB, TC
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	PB, TC
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	PB, TC
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	PB, TC
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	PB, TC
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	PB, TC
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	PB, TC
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
<b>03 01 05</b>	<b>segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04</b> <i>Nota: Scarti di lavorazione di legno trattato</i>	PB, TC, LM
<b>03 01 99</b>	<b>rifiuti non specificati altrimenti</b>	PB, TC, LM
03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti	PB, TC
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione ( <i>green liquor</i> )	PB, TC
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	PB, TC
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	PB, TC
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	PB, TC
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	PB, TC
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	PB, TC
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	PB, TC
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	PB, TC
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	PB, TC
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	PB, TC
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	PB, TC
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	PB, TC
05 01 17	bitumi	PB, TC
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	PB, TC
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	PB, TC
05 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
06 03 14	salì e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	PB, TC
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	PB, TC
06 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	PB, TC
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	PB, TC
06 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	PB, TC
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	PB, TC
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	PB, TC
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	PB, TC

<b>07 02 99</b>	<b>rifiuti non specificati altrimenti</b>	PB, TC
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	PB, TC
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
07 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	PB, TC
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	PB, TC
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	PB, TC
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	PB, TC, LM
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	PB, TC
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	PB, TC
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	PB, TC
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	PB, TC, LM
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	PB, TC
<b>08 03 18</b>	<b>toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17</b>	PB, TC, LM
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	TC
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	PB, TC
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
09 01 12	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	PB, TC
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	PB, TC, LM
10 01 02	ceneri leggere di carbone	PB, TC
<b>10 01 03</b>	<b>ceneri leggere di torba e di legno non trattato</b>	PB, TC, LM
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	PB, TC, LM
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	PB, TC, LM
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 14	PB, TC, LM
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	PB, TC, LM
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	PB, TC, LM
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	PB, TC, LM
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	PB, TC, LM
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	PB, TC, LM
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	PB, TC, LM
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC, LM
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	PB, TC, LM
10 02 02	scorie non trattate	PB, TC, LM
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	PB, TC
10 02 10	scaglie di laminazione	PB, TC
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	PB, TC
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	PB, TC
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	PB, TC
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
10 03 02	frammenti di anodi	PB, TC
10 03 05	rifiuti di allumina	PB, TC
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	PB, TC
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	PB, TC
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	PB, TC
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	PB, TC
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	PB, TC
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	PB, TC
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	PB, TC
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	PB, TC
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	PB, TC
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	PB, TC
10 05 04	altre polveri e particolato	PB, TC
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	PB, TC
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	PB, TC
10 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	PB, TC
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	PB, TC
10 06 04	altre polveri e particolato	PB, TC
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	PB, TC
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	PB, TC
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	PB, TC
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	PB, TC
10 07 04	altre polveri e particolato	PB, TC
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	PB, TC
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	PB, TC
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
10 08 04	polveri e particolato	PB, TC
10 08 09	altre scorie	PB, TC

10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	PB, TC
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	PB, TC
10 08 14	frammenti di anodi	PB, TC
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	PB, TC
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	PB, TC
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	PB, TC
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
10 09 03	scorie di fusione	PB, TC, LM
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	PB, TC, LM
<b>10 09 08</b>	<b>forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07</b>	PB, TC, LM
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	PB, TC, LM
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	PB, TC, LM
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	PB, TC, LM
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	PB, TC, LM
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
10 10 03	scorie di fusione	PB, TC, LM
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	PB, TC, LM
<b>10 10 08</b>	<b>forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07</b>	PB, TC, LM
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	PB, TC, LM
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	PB, TC, LM
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	PB, TC, LM
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	PB, TC, LM
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC, LM
10 11 05	polveri e particolato	PB, TC, LM
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	PB, TC, LM
<b>10 11 12</b>	<b>rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11</b>	PB, TC, LM
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	PB, TC, LM
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	PB, TC, LM
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	PB, TC, LM
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	PB, TC, LM
10 11 99	Rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
10 12 03	polveri e particolato	PB, TC, LM
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	PB, TC, LM
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	PB, TC, LM
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	PB, TC
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	PB, TC
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	PB, TC, LM
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	PB, TC, LM
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	PB, TC, LM
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	PB, TC, LM
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	PB, TC, LM
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	PB, TC
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	PB, TC
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	PB, TC
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
11 05 02	ceneri di zinco	PB, TC
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	PB, TC
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	PB, TC
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	PB, TC
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	PB, TC
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	PB, TC
<b>12 01 99</b>	<b>Rifiuti non specificati altrimenti</b>	PB, TC
<b>15 02 03</b>	<b>assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02</b>	PB, TC, LM
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	PB, TC, LM
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	PB, TC, LM
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	PB, TC, LM
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	PB, TC, LM
<b>16 03 04</b>	<b>rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03</b>	PB, TC, LM
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	PB, TC
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	PB, TC
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	PB, TC, LM
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	PB, TC, LM
16 08 04	catalizzatori esauriti da craking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	PB, TC, LM
		PB, TC, LM
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	PB, TC, LM
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05	PB, TC, LM
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	PB, TC, LM
<b>17 03 02</b>	<b>miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01</b>	PB, TC, LM
<b>17 04 11</b>	<b>Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10</b>	PB, TC, LM
<b>17 05 04</b>	<b>terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03</b>	PB, TC, LM
<b>17 08 02</b>	<b>materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01</b>	PB, TC, LM

17 06 04	Altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	PB, TC, LM
<b>17 05 06</b>	<b>fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05</b>	PB, TC, LM
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	PB, TC, LM
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	PB, TC
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	PB, TC
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	PB, TC
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	PB, TC
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	PB, TC
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	PB, TC
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	PB, TC
<b>19 01 12</b>	<b>ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11</b>	PB, TC, LM
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	PB, TC, LM
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	PB, TC, LM
19 01 18	rifiuti della pirolisi diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	PB, TC, LM
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	PB, TC, LM
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	PB, TC, LM
<b>19 02 06</b>	<b>fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05</b>	PB, TC
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	PB, TC
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	PB, TC
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	PB, TC
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC, LM
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
<b>19 08 01</b>	<b>vaglio</b>	PB, TC
<b>19 08 02</b>	<b>rifiuti dell'eliminazione della sabbia</b>	PB, TC, LM
<b>19 08 05</b>	<b>fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane</b>	PB, TC
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	PB, TC
<b>19 08 14</b>	<b>fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13</b>	PB, TC
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
<b>19 09 02</b>	<b>fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua</b>	PB, TC, LM
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	PB, TC, LM
19 09 04	carbone attivo esaurito	PB, TC, LM
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	PB, TC, LM
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	PB, TC, LM
19 10 06	Altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	PB, TC, LM
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	PB, TC
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	PB, TC
<b>19 12 07</b>	<b>legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06</b>	PB, TC, LM
<b>19 12 12</b>	<b>altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11</b>	PB, TC, LM
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	PB, TC, LM
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	PB, TC, LM
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	PB, TC, LM
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 09	PB, TC
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	PB, TC, LM
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	PB, TC, LM
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	PB, TC, LM
<b>20 01 38</b>	<b>legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37</b>	PB, TC, LM
20 01 99	Altre frazioni non specificate altrimenti	PB, TC, LM
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	PB, TC
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	PB, TC, LM

#### TERMOUTILIZZATORE (con analisi chimiche)

Codice CER	Descrizione reale	Note
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	
02 01 09	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	
02 03 03	Rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempimenti e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	
04 01 08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	

04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	
07 02 13	Rifiuti plastici	
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	
09 01 12	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
16 03 04	rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	
17 06 04	Altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 06)	
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	
19 05 03	compost fuori specifica	
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	
19 08 01	vaglio	
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	
19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	
19 10 06	Altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
19 12 10	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	
21 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	
20 01 99	Altre frazioni non specificate altrimenti	